

La piattaforma logistica Costiera e le infrastrutture ¹

Il nuovo Piano regolatore del porto di Livorno, commissionato nel 2005 ed approvato nel 2015, è centrato sulla realizzazione della Darsena Europa, opera prevista fino dagli anni ottanta e poi inquadrata dalla programmazione regionale come punto focale della Piattaforma logistica Costiera della Toscana. Il progetto preliminare delle opere a mare della Darsena Europa è stato approvato solo nel novembre del 2019, mentre è andata deserta la procedura per la ricerca del Soggetto privato partner per la progettazione e la realizzazione del terminal contenitori. La disponibilità della Regione per un significativo co-finanziamento della Darsena, finora, non è stata utilizzata e restano da progettare esecutivamente le opere a mare e le opere a terra, progettazione che rimane condizionata dalla irrisolta richiesta di de-perimetrazione del SIN e ciò condiziona lo stesso sviluppo progettuale. L'Associazione ritiene necessario che la nuova Giunta regionale dimostri, con fatti concreti, di avere la consapevolezza che Livorno è il porto della Toscana ed il motore economico per superare il presente divario dello sviluppo tra la Costa e la Toscana dell'Arno che, i dati dell'I.R.P.E.T., dimostrano essersi aggravato nel tempo.

Certamente, in questo senso, è incoraggiante la recente notizia dell'annunciato investimento di 200 milioni di Euro da parte del Ministero delle Infrastrutture per la realizzazione della 1° fase della Darsena Europa.

Ma la piattaforma logistica Costiera nel suo insieme, per essere tale, deve avere uno sviluppo armonico sia della Darsena sia delle opere infrastrutturali connesse: lo scavalco ferroviario di raccordo con l'Interporto, i raccordi ferroviari che permetteranno, ai treni blocco, di raggiungere la linea ferroviaria dorsale senza interessare la stazione di Pisa Centrale, la messa a norma della variante Aurelia di Livorno, in esercizio da anni con caratteristiche geometriche e funzionali inadeguate alla normativa vigente e quindi in una rischiosa condizione di esercizio, nonostante i limiti di velocità imposti.

In particolare si richiede alla Regione di sostenere anche il rinnovato interesse che il Governo ha recentemente dimostrato per il completamento della linea ferroviaria Pontremolese quale accesso diretto della portualità tirrenica alle aree padane ed alla direttrice ferroviaria del Brennero.

¹ Da: Pubblicazione "Livorno, porta a mare della Toscana". Settembre 2020